

BANCA Una decina di clienti nel mirino

Telefonate fasulle, la Bcc Lodi lancia l'allarme per le truffe

di **Nicola Agosti**

■ Correntisti della Bcc Lodi contattati dal numero del centralino di via Garibaldi. Numero vero ma chiamata fasulla quella ricevuta da almeno una decina di clienti che tra venerdì e sabato hanno chiesto lumi a conoscenti che lavorano in Bcc Lodi per una richiesta alquanto insolita ricevuta a seguito di acquisti mai effettuati. Uno "spoofing", ovvero una tecnica di frode di stampo informatico con la quale il malvivente si presenta sotto mentite spoglie per estorcere denaro, che ha fatto scattare la mobilitazione nel fine settimana. Perché il numero comparso sullo smartphone di alcuni correntisti residenti a Lodi ma anche in provincia era appunto quello effettivo del centralino della sede centrale di via Garibaldi: dall'altro capo del telefono però nessun reale operatore ma un messaggio registrato. Come spiegato dai clienti contattati, appena presa comunicazione la voce da remoto spiegava alla vittima che era stato accettato un pagamento, specificatamente nei confronti di Amazon, sempre di importo compreso tra i 300 ed i 400 euro. Una cifra non risibile quindi, ma forse proprio quella che i malviventi volevano sottrarre

alle vittime. A queste quindi è stato indicato, al fine di non perdere il denaro, di attendere in linea e digitare il tasto 1 per disconoscere la spesa. E proprio lì sarebbe scattata la truffa: forse sottraendo direttamente un determinato importo o forse facendo proseguire la telefonata chiedendo per motivi di sicurezza il numero di carta di credito o di debito. Modalità di raggiro però non definita in modo chiaro visto che nessuno ha abboccato al tentativo di truffa decidendo di riattaccare e contattare direttamente il centralino o chiedendo informazione a propri contatti appunto in Bcc Lodi prima che il colpo a distanza potesse andare a termine. Quello del fine settimana non è l'unico episodio di spoofing in città messo in atto clonando il numero di enti pubblici e privati: a novembre era infatti successo anche con il centralino dell'ospedale Maggiore mentre a giugno sul display di un 60enne era comparso il contatto degli uffici di piazza Castello della Questura. L'invito, sia della Bcc Lodi ma di qualsiasi altro istituto di credito, è quello di diffidare delle chiamate nelle quali vengono chiesti numeri di carte, informazioni personali o di effettuare operazioni via telefono. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA